

Progetto esame GAVI

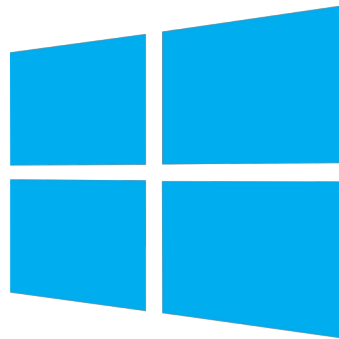
# Dblp Search-Engine

Sedoni Enrico  
Mat: 108801



# Tecnologie utilizzate

- Linguaggio di programmazione: python3.6
- Librerie esterne: whoosh (basato su lucene), sax
- Piattaforma di sviluppo: Windows 10
- Piattaforma di testing: Windows 10



# Pro e Contro Whoosh

## Pro:

- Rapida prototipazione dell'applicazione
- Ottime performance in ricerca dei documenti
- Supporto al multithreading
- Facile da usare
- Supporto della community

## Contro:

- Libreria poco documentata dallo sviluppatore
- Controllo non totale sulla struttura interna dell'applicazione

# Linguaggio supportato

f-t-s : ([field:] search-pattern)  
search-pattern : keyword | “phrase”  
field: pub-search | venue-search  
pub-search : pub-ele[.pub-field]  
pub-ele: publication | article | incollection | inproceedings | phThesis |  
masterThesis  
pub-field: author | title | year  
venue-search: venue[.venue-field]  
venue-field: title | publisher

# Struttura xml

Spiegata nel file dtd...

- Tag principali: article, inproceedings, proceedings, book, incollection, Phdthesis, mastersthesis
- Ogni tag contiene a sua volta altri campi in base alla tipologia di tag..

Es:

article        Title, author, year, pages...

# Struttura xml

- Esempio del tag article:

```
<article key="journals/jifs/ELL19" mdate="2019-02-22">  
  <author>Cheng-Guo E</author>  
  <author>Quan-Lin Li</author>  
  <author>Shiyong Li</author>  
  <title>Cooperative game in parallel service systems with nonexponential service times.</title>  
  <pages>127-137</pages>  
  <year>2019</year>  
  <volume>36</volume>  
  <journal>Journal of Intelligent and Fuzzy Systems</journal>  
  <number>1</number>  
  <ee>https://doi.org/10.3233/JIFS-18101</ee>  
  <url>db/journals/jifs/jifs36.html#ELL19</url>  
</article>
```

# Struttura xml

- Alcuni tag appartengono a diverse categorie:
  - Publication: article, incollection, inproceedings, phdthesis, mastersthesis
  - Venue: proceedings, book, journal

# Xml problematiche

- 1) Dimensione dei dati xml da indicizzare molto grande: 2,5GB
- 2) Scarse performance nell'indicizzazione dei documenti
- 3) Gestione del tag journal



# Problematica 1

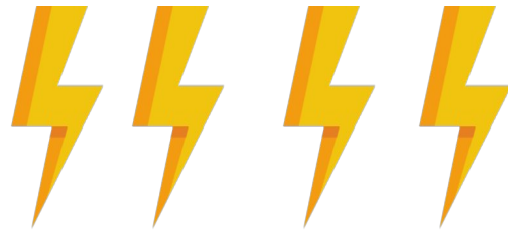
(dimensione elevata xml)

- Fare il parsing di un file xml così grande non è semplice.
- Il parser più utilizzato per la sua semplicità (Dom) va a creare in memoria un albero di tutto l'xml. Ma si andrebbe ad occupare troppa memoria.
- Soluzione individuata:
  - Si è deciso di utilizzare il parser xml sax, che è un po' più complesso (funziona ad eventi), ma garantisce ottime performance e consumo ridotto della memoria

# Problematica 2

## (Scarse performance nell'indicizzazione)

- Le performance nell'indicizzare i dati erano molto scarse inizialmente
- Soluzione:
  - Si è scoperto il supporto al multithreading di whoosh, che permette in fase di indicizzazione dei documenti di utilizzare più thread e di dedicare ad ogni thread una certa quantità di memoria per l'indicizzazione



```
writer = ix.writer(procs=4, limitmb=512)
```

# Problematica 3

## (Gestione del tag journal)

- Un caso particolare era quello di gestire query del tipo (query puramente di esempio):
  - **publication.author: "Dharmani Bhaveshkumar C" venue: science**
- Ovvero la ricerca di **tutte le pubblicazioni** di Dharmani Bhaveshkumar C nelle **riviste o conferenze** che contengono la parola: science
- Soluzione:
  - Le uniche pubblicazioni classificate come venue sono i journal (che sono **article contenenti il tag journal**)
  - Sfruttare il tag journal (che contiene il titolo vero e proprio del venue in cui è contenuto l'articolo)

# Progettazione indice

- Whoosh permette di creare facilmente un **inverted index**. Basta creare l'indice e un writer dei documenti per l'indice. Per creare l'inverted index è necessario dire a whoosh quale schema usare (i campi dei documenti da scrivere)

```
ix = create_in("indexdir", schema)
```

```
writer = ix.writer(procs=nproc, limitmb=512)
```

```
Writer.add_document(...)
```

```
Writer.commit()
```

# Problematiche

- Se si scrive nell'inverted index tutti campi dell'xml questo verrebbe **troppo grande**.

Soluzione:

- Si è cercato di ridurre al **minimo i campi** memorizzati nell'inverted index per la ricerca. Alcuni campi selezionati sono:

"type","author","title","year", "journal","ee","publisher"

Nb: type è un campo aggiuntivo che indica il tipo di tag, es: article, book..

# Progettazione indice

- Si è ottenuta una **dimensione** dei dati indicizzati di circa 4GB che è un valore abbastanza **accettabile** e gestibile bene dalla maggior parte dei sistemi moderni.

# Parsing della query

- Whoosh implementa un query parser standard e si è deciso di utilizzare quello.
- Le query prima di essere passate al query parser vengono processate da un “**query manager**”, che va a creare a sua volta due liste: **fields** e **myquery**.
- La lista **fields** viene riempita solo se il query manager incontra delle parole del tipo: “word:”
- La lista **myquery** contiene solamente le parole della query, quindi non i fields.

Es: article.author: pippo → fields: [“article.author”], myquery : [“pippo”]

# Parsing della query

- Al query parser viene passato man mano **ogni elemento** della lista myquery fino alla fine
- Per ogni elemento di myquery:
  - Il query parser parserà la query i-esima nella maniera opportuna
  - Dopodichè verrà lanciata la query sull'inverted index
- I risultati verranno poi inseriti in insiemi e gestiti in un momento successivo



# Problematiche

- La ricerca attraverso l'inverted index avviene sempre in maniera abbastanza veloce, tuttavia si ha un calo di performance quando si tratta di **combinare i risultati di alcune tipologie particolari di query** (solo nei caso di query molto generiche che restituiscono molti risultati e poi devono essere combinati con i risultati di altre query)
- Soluzione:
  - Si è dovuto cercare un **compromesso**, il tempo per la risoluzione di alcune query sarà un po' più lungo.. whoosh permette di limitare il numero di documenti risultanti, tuttavia limitandolo troppo non si riuscirebbero a reperire alcuni documenti. Si è quindi scelto un numero intermedio che non limita troppo i risultati.



# Problematiche

- Possibile **soluzione futura**:
  - Cercare un modo più efficiente per combinare i documenti recuperati

# Gestione dei documenti risultanti

- Una volta ottenuti i documenti dal query searcher questi possiedono anche uno score, che indica quanto il documento è pertinente rispetto alla query.
- I documenti vengono quindi ordinati per lo score e restituiti all'utente

# Modelli di ranking

- Whoosh implementa di default già diversi modelli di ranking, principalmente di tipo probabilistico.
- E' possibile cambiare il modello di ranking quando si va ad istanziare l'index searcher.
- I modelli selezionati sono: BM25F e PL2, due modelli che effettuano un ranking di tipo probabilistico

Fine

Grazie per l'attenzione